



Notizie da e per il mondo della strumentazione e dell'automazione a cura del G.I.S.I. - Associazione Imprese Italiane di Strumentazione 20134 Milano - Via Console Flaminio 19 - Tel. 02 21591153 - Fax 02 21598169
Sito Internet: www.gisi.it - E-mail: gisi@gisi.it

Il Notiziario è consultabile anche sul sito dell'Associazione

LA SCOMPARSA DI UN AMICO

E' con profondo cordoglio che segnaliamo la morte del Sig. Nino Moro, la cui professionalità e competenza gli hanno guadagnato il rispetto e la stima degli operatori del settore strumentazione ed automazione. Partendo da zero nel lontano 1980 e, lavorando nel garage di casa, ha fatto diventare la Eurotron una delle più grandi aziende italiane di strumenti di misura lottando tenacemente fino alla fine per salvarla. *Tutti noi del G.I.S.I. ci uniamo alla famiglia nel rimpianto per la Sua scomparsa.*

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE G.I.S.I.

L'Assemblea Generale dei Soci G.I.S.I. è convocata per martedì 15 giugno 2010 in prima convocazione alle ore 9:00 e, nell'ipotesi che vada deserta, in seconda convocazione

Martedì 15 giugno 2010 - ore 14:30

Presso la Sede Sociale G.I.S.I., sala Meeting - Via Console Flaminio, 19 - Milano per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

1. Relazione del Presidente sulle Attività G.I.S.I. nel 2009 e nei primi mesi 2010;
2. Ratifica del bilancio consuntivo consolidato G.I.S.I./GISISERVIZI Srl 2009;
3. Piano operativo G.I.S.I./GISISERVIZI Srl 2010;
4. Bilancio preventivo consolidato G.I.S.I./GISISERVIZI Srl 2010;
5. I volume tecnici della collana "I Quaderni del G.I.S.I."
6. Varie ed eventuali.

Il Presidente G.I.S.I.

(Ing. Fiorenzo Foschi)

Periodico mensile
iscritto al N° 586
del Registro della
Stampa del
Tribunale di
Milano in data
13/07/1989

Direttore
Responsabile:
A. Monari

Impaginazione e
Stampa: G.I.S.I.

Copia gratuita

Sommario

- **La scomparsa di un amico**
- **Convocazione Assemblea Generale G.I.S.I.**
- **PACKOLOGY: Salone delle Tecnologie per il Packaging ed il Processing - Rimini Fiera 8-11 giugno 2010**
- **Fiducia e Segnali positivi dalla TECHNOLOGY EXHIBITIONS WEEK 2010, 4-7 maggio Fieramilano Rho**
- **RAEE: presentato il rapporto annuale 2009**
- **Ricerca di collaboratori**
- **Notizie dalle aziende associate**
- **Notizie dal mondo industriale**

PACKOLOGY: Salone delle Tecnologie per il Packaging ed il Processing – Rimini Fiera 8-11 giugno 2010

A Rimini Fiera debutta un nuovo progetto fieristico: PACKOLOGY, Salone delle tecnologie per il packaging e il processing, che si svolgerà da martedì 8 a venerdì 11 giugno 2010.

L'esposizione è riservata agli operatori del settore ed avrà una periodicità triennale. PACKOLOGY è il frutto della partnership tra UCIMA -Unione Costruttori Italiani Macchine Automatiche - e Rimini Fiera SpA.

PACKOLOGY proporrà la produzione industriale del sistema del packaging che in Italia è fortemente orientato all'export. La fiera si pone già dalla sua prima edizione come appuntamento in grado di mettere in risalto eccellenze tecnologiche e di innovazione. Si tratta di un progetto fortemente voluto da UCIMA, che rappresenta la quasi totalità della produzione italiana leader nel mondo, insieme a Rimini Fiera, titolare di prestigiosi marchi fieristici nel settore delle macchine industriali come Tecnargilla (leader mondiale nel settore della lavorazione della ceramica) e Technodomus (macchine per la lavorazione del legno), che insieme ospitano a Rimini Fiera circa 70mila operatori.

Da una parte, quindi l'associazione leader e dall'altra il terzo quartiere fieristico italiano.

PACKOLOGY si rivolgerà agli operatori interessati alle tecnologie di processo, confezionamento e imballaggio trasversali a tutti i settori industriali: beni di consumo, beverage, chimica per la casa, cosmetico, farmaceutico, food, health care. Una domanda qualificata e in grado di esprimere dinamismo imprenditoriale, un autentico fiore all'occhiello del made in Italy.

La cerimonia inaugurale è in programma alle ore 11.00 di martedì 8 giugno nella Hall Sud.

Sempre nella mattinata di martedì, convegno di apertura in sala Diotallevi, nel corso del quale sarà presentata ufficialmente la manifestazione fieristica e saranno comunicati da parte di UCIMA gli ultimi dati sulla produzione dell'industria del packaging.

Interverranno il Presidente di UCIMA Giovanni Caffarelli e il Presidente di Rimini Fiera Lorenzo Cagnoni. Sono stati invitati Vasco Errani Presidente della Regione Emilia Romagna, Chuck Yuska Presidente PMMI -Packaging Machinery Manufacturers Institute (USA) e rappresentanti di Confindustria.

“E' un appuntamento storico per UCIMA -dice il presidente UCIMA Giovanni Caffarelli – che vede il semaforo verde per uno dei suoi progetti più ambiziosi. PACKOLOGY sarà la ‘casa accogliente e conveniente’ per tutto il sistema industriale legato al mondo del packaging”. “La nascita di un nuovo progetto fieristico – aggiunge Lorenzo Cagnoni, Presidente di Rimini Fiera SpA – in un momento di generale difficoltà per l'industria mondiale, è una risposta concreta alla domanda di ripresa che si alza ovunque.

A PACKOLOGY si sono incontrati il desiderio di UCIMA di avere un prodotto fieristico ritagliato esattamente sulle necessità dell'industria del packaging e la nostra disponibilità a consolidare il portafoglio di manifestazioni a carattere industriale”.

Organizzazione: Rimini Fiera SpA e UCIMA – Unione Costruttori Italiani Macchine Automatiche per il Confezionamento e l’Imballaggio; edizione: 1a; periodicità: triennale; ingresso: riservato agli operatori; Orari: 9.00-17.00; biglietto: ingresso gratuito previa registrazione; project manager: Flavia Morelli; info: 0541.744111 f.morelli@riminifiera.it; info visitatori: tel. +39 0541 744255 infovisitatori@riminifiera.it; web: www.packologyexpo.com

Il G.I.S.I. sarà presente con una propria postazione (Pad. A5 Stand 169), gentilmente concessa dai due Enti organizzatori.

La nostra Associazione presenterà la propria documentazione e cioè: i volumi tecnici della collana “*I Quaderni del G.I.S.I.*” sulla Strumentazione e Sistemistica industriale, l’*Osservatorio* sull’andamento del mercato nazionale della strumentazione ed automazione industriale, civile e di laboratorio, l’*Annuario G.I.S.I.* ed il *Notiziario mensile G.I.S.I.*

Sarà altresì, un punto di riferimento per i nostri Soci che ci vorranno onorare della loro visita.

FIDUCIA E SEGNALI POSITIVI DALLA TECHNOLOGY EXHIBITIONS WEEK 2010, 4-7 maggio 2010 Fieramilano Rho

Sono state 46mila le presenze registrate dall’edizione 2010 della Technology Exhibitions Week, l’appuntamento internazionale con l’innovazione e la tecnologia per l’industria che si è svolto dal 4 al 7 maggio nei padiglioni di Fiera Milano (Rho).

In un’unica cornice espositiva, la TEW ha raggruppato BIAS, Biennale Internazionale dell’Automazione, Strumentazione, Microelettronica e ICT per l’Industria; Fluidtrans Compomac, Biennale Internazionale di Trasmissioni di Potenza Fluida e Meccatronica e Mechanical Power Transmission & Motion Control, Biennale Internazionale di Trasmissioni Meccaniche, Motion Control e Meccatronica.

Il qualificato profilo professionale dei visitatori e la buona percentuale di operatori provenienti dall’estero (il 23 % del totale, da 99 Paesi) conferma ancora una volta la valenza internazionale dell’evento: consistenti in particolare gli afflussi da Bacino del Mediterraneo, Russia, Europa Occidentale e dell’Est, Medio Oriente, Cina, Corea, Taiwan, India, USA, Argentina e Canada.

Numerose sono state anche le delegazioni ufficiali, in parte organizzate in collaborazione con ICE (Istituto Nazionale per il Commercio Estero) e provenienti da Brasile, Canada, Cina, Francia, Gran Bretagna, Irlanda, Messico, Olanda, Russia, Spagna, Stati Uniti, Taiwan.

Su 40.000 mq complessivi è stato proposto ai visitatori un panorama completo di componenti e soluzioni per i numerosi settori di applicazione industriale, grazie all’offerta di 952 marchi di espositori diretti e indiretti, provenienti per il 48% dall’estero, da 28 Paesi.

Rilevante in particolare la presenza di aziende provenienti dalla Germania, primo mercato europeo in ambito oleodinamico e pneumatico, Gran Bretagna, Stati Uniti e Cina, mercato orientale sempre più strategico per quel che riguarda la produzione di componentistica sia meccanica che elettronica.

“Milano e il made in Italy si confermano un polo di attrazione internazionale per le tecnologie dell’automazione, dell’elettronica, della mecatronica e della potenza fluida. Siamo particolarmente soddisfatti del profilo qualificato dei visitatori, il cui valore è stato apprezzato dagli espositori”, ha commentato *Marco Seriola*, direttore esecutivo di Fiera Milano Rassegne, l’organizzatore della TEW.

Nel corso della TEW le principali associazioni di categoria hanno confermato i segnali di una ripresa economica per le rispettive filiere.

Segnali incoraggianti giungono in particolare da *Anie-Assoautomazione* (Associazione Italiana Automazione e Misura), *Assofluid* (Associazione Italiana dei Costruttori ed Operatori del Settore Oleidraulico e Pneumatico) e *G.I.S.I.* (Associazione Imprese Italiane di Strumentazione).

Le prospettive per il 2010 sono sicuramente migliori di quelle dell’anno passato, anche se è difficile pronosticare dei tassi certi di crescita.

I primi tre mesi di quest’anno registrano aumenti significativi, ovviamente calcolati partendo dai bassi livelli di inizio 2009.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Grande interesse hanno suscitato nei giorni della manifestazione i convegni tecnico-scientifici, i workshop e i seminari specializzati che hanno visto la partecipazione di esperti di rilievo internazionale e hanno affrontato tutti i temi di maggiore attualità: l’efficienza energetica, la sicurezza degli impianti, la nuova direttiva macchine, la comunicazione wireless e la tutela dell’ambiente.

Un valore aggiunto garantito anche dal sostegno e dalla collaborazione con le principali associazioni di settore, che hanno scelto di mettere il proprio know-how a servizio del visitatore: *Anipla, AIS e ISA, Assofluid, FNDI e GISI.*

POSITIVE SINERGIE TRA EVENTI

Contemporaneamente alle tre manifestazioni della TEW, nei padiglioni attigui si è tenuta Xylexpo, la biennale delle tecnologie per la lavorazione del legno: una concomitanza ricca di positive sinergie che ha fatto sfiorare in Fiera Milano, in cinque giorni, la presenza globale di quasi 100.000 operatori provenienti dai diversi settori dell’industria manifatturiera e di processo.

RAEE: PRESENTATO IL RAPPORTO ANNUALE 2009

Il Centro di Coordinamento RAEE ha presentato a Roma il *Rapporto Annuale 2009* sul sistema di ritiro e trattamento dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche in Italia.

I dati del Rapporto Annuale RAEE indicano come, nel corso del 2009, in Italia siano state raccolte oltre 193mila tonnellate di RAEE, un risultato che è circa il triplo rispetto all’anno precedente e porta la media di raccolta pro-capite a 3,2 kg per abitante avvicinandosi ai risultati degli altri Paesi europei e agli obiettivi minimi imposti dalla normativa Comunitaria.

Nei prossimi mesi dovrebbe finalmente entrare in vigore il Decreto che consentirà di attuare l’obbligo - previsto dal D.Lgs 151/2005 - del ritiro dei RAEE da parte dei Distributori a fronte dell’acquisto di un apparecchio nuovo (*cosiddetto ritiro “uno contro uno”*).

Come dimostra l’esperienza di altri Paesi europei, l’apertura di questo ulteriore canale dovrebbe contribuire notevolmente alla raccolta e consentire all’Italia di

raggiungere o superare l'obiettivo di 4 kg di RAEE gestiti in media per abitante. Tutti i diversi attori (Centro di Coordinamento, Sistemi Collettivi, Comuni e soggetti gestori dei Centri di Raccolta, impianti di trattamento, rete della Distribuzione, ecc.) dovranno, infatti, assicurare un notevole impegno operativo ed elevare i propri livelli di efficienza.

In questo nuovo scenario appare inoltre necessario rafforzare ed estendere la rete dei Centri di Raccolta comunali, che, oltre a costituire uno degli elementi fondamentali per il successo del sistema RAEE, svolgono un'importante funzione per l'ottimizzazione delle raccolte differenziate.

Nonostante la popolazione servita dal Sistema RAEE sia molto elevata (oltre l'86% del totale), solo il 34% circa dei Comuni è dotato di un Centro di Raccolta sul proprio territorio.

Dai dati resi disponibili dal Centro di Coordinamento emerge soprattutto il quadro di un Paese ancora "a più velocità": mentre nelle Regioni del Nord (in modo particolare nel Triveneto) i Centri di Raccolta sono in genere adeguatamente distribuiti - seppur spesso di piccole dimensioni, in quanto realizzati dagli Enti Locali per fornire un "servizio di prossimità" ai cittadini - nel Mezzogiorno e in alcune Regioni del Centro la situazione è invece piuttosto critica.

Per esempio, se nel Nord-Est oltre il 65% dei Comuni dispone almeno di una "isola ecologica" sul proprio territorio, nel Sud solo il 20% dei Comuni risulta dotato di almeno un Centro di Raccolta.

Nonostante ciò, in alcune aree del Mezzogiorno sono stati raggiunti risultati eccellenti, con medie pro-capite pari o anche superiori alla media nazionale.

In occasione dell'Ecoforum RAEE, svoltosi il 20 maggio 2010 presso il Crowne Plaza Hotel di San Donato Milanese (MI), il Consorzio Ecoqual'It ha organizzato un momento di incontro e confronto sui cambiamenti normativi e sulle modalità operative del Sistema RAEE, ma anche per fare il punto della situazione sul mercato del trattamento RAEE in termini di soluzioni e tecnologie

RICERCA di COLLABORATORI

(E' un servizio esclusivo e gratuito per i nostri associati)

SAFETEC Srl – Caponago (MB)

La società, specializzata nella progettazione e fornitura chiavi in mano di sistemi integrati di controllo, sicurezza per l'industria compreso Fire & Gas detection, ricerca le seguenti figure professionali:

Responsabile Tecnico per sistemi Fire & Gas Detection, ESD, PA GA, con il compito di coordinare la progettazione esecutiva ed il supporto all'attivazione degli impianti. Ha laurea o diploma ad indirizzo automazione o elettrico, deve avere leadership e ottime doti comunicative.

E' necessaria disponibilità a trasferte di breve periodo in Italia e all'estero ed esperienza di attività di commissioning di impianti.

- Esperienza: 8/10 anni o più maturata in società d'ingegneria o system integrator del settore petrolchimico, chimico, farmaceutico, energia nella progettazione di impianti di sicurezza e/o automazione e/o strumentazione (F&G, ESD, DCS).

- Lingue: inglese fluente scritto / parlato (francese o altre preferenziali).
- Applicativi software: Ambiente Window, Office, Access, CAD (preferenziale).
- Conoscenza dei sistemi di controllo PLC e delle varie architetture e soluzioni presenti attualmente sul mercato.
- Conoscenza delle principali norme del settore.

L'attività è svolta tipicamente in team di progetto e comporta frequenti rapporti con i clienti.

Si offre assunzione a tempo indeterminato, l'inserimento in un contesto industriale professionale e qualificante in grado di soddisfare percorsi di carriera e di crescita ambiziosi.

Sales Engineer – Nell'ambito di un programma di espansione delle vendite in Italia ed all'estero, cerchiamo ingegneri o diplomati, preferibilmente in automazione o discipline elettrotecniche con esperienza di vendita di sistemi di sicurezza industriale (Fire & Gas Detection, ESD) o di strumentazione di processo. Esperienza di almeno 3 anni in vendite nel settore suddetto o in altri affini, con preferenza in ambito petrolifero/energia/chimico.

Lingue: inglese fluente scritto / parlato (francese o spagnolo preferenziali).

Si offre assunzione a tempo indeterminato, l'inserimento in un contesto industriale professionale e qualificante in grado di soddisfare percorsi di carriera e di crescita ambiziosi con responsabilità crescenti e trattamento legato ai risultati

Gli interessati sono pregati di contattare l'Ing. Marco Stumpo (tel 02 95745127, fax 02 95546628, e-mail: mstumpo@safetec.it)

NOTIZIE DALLE AZIENDE ASSOCIATE

ABB SpA – Sesto S. Giovanni (MI)

ABB, gruppo leader nelle tecnologie per l'energia e l'automazione, ha annunciato di aver sottoscritto l'accordo per l'acquisizione di Ventyx per oltre un miliardo di dollari da Vista Equity Partners, per diventare fornitore privilegiato di soluzioni software per la gestione delle reti elettriche.

Ventyx è fornitore specializzato nelle soluzioni software alle imprese di gestione dell'energia, delle utility, delle comunicazioni e di altre attività "asset-intensive" e offre una vasta gamma di soluzioni nel settore dell'energia tra cui la gestione degli asset e delle squadre di intervento, il trading e il risk management, la gestione operativa e la diagnostica. L'azienda fornisce inoltre soluzioni software per la pianificazione e la previsione del fabbisogno elettrico, anche da fonti rinnovabili.

ABB integrerà Ventyx nella divisione Power Systems, nel proprio business di gestione delle reti, costituendo una singola unità per la fornitura di soluzioni software per la gestione dell'energia.

Questa acquisizione triplicherà il portafoglio delle soluzioni software ABB per la gestione dell'energia, fornendole un più ampio accesso al mercato.

"Il grande vantaggio per le società del settore dell'energia, le utility e i clienti industriali sarà ora quello di avere un unico fornitore in grado di offrire in ambito elettrico una piattaforma tecnologica informatica completa, oltre ai sistemi di automazione" ha commentato Joe Hogan, CEO di ABB. "Il vantaggio per gli

azionisti è rappresentato da un'acquisizione catalizzatrice di flussi finanziari in un mercato in rapida crescita, con un management molto forte, un'offerta e una presenza sul territorio complementari, nonché un interessante ritorno sul capitale investito”.

Con sede ad Atlanta, in Georgia, Ventyx ha una vasta base installata nel mercato americano ed europeo e opera in più di 40 paesi. Tra i suoi clienti, utility leader in America, Europa e nel settore industriale.

L'azienda impiega oltre 900 persone e ha registrato ricavi nel 2009 per circa 250 milioni di dollari.

L'acquisizione è in linea con la strategia di ABB di perseguire opportunità di crescita che completino il proprio portafoglio prodotti, le tecnologie e la presenza geografica.

La transazione è soggetta alle consuete approvazioni di legge e ABB si aspetta che si concluda nel secondo trimestre 2010.

È intenzione di ABB pagare l'acquisizione in contanti.

“La combinazione della suite software di Ventyx con i sistemi ABB e l'impareggiabile conoscenza di ABB del settore industriale creerà un business in grado di offrire soluzioni che aiuteranno a soddisfare le sfide poste dalla rapida evoluzione delle reti elettriche” ha commentato Vince Burkett, CEO di Ventyx.

Una delle applicazioni software di punta di Ventyx fornisce le informazioni richieste da utility e operatori per combinare al meglio produzione e consumo di energia, anche alle utenze domestiche.

Generando informazioni in tempo reale sulla richiesta di energia, prezzi e disponibilità, il software Ventyx consente alle utility di trarre guadagno dalle reti intelligenti e dalle contrattazioni sulle emissioni mediante un modello di business semplificato.

Il software di previsione della domanda di Ventyx può inoltre agevolare l'integrazione di grandi quantità di energie rinnovabili non programmabili, quali l'energia eolica e solare.

ISOIL INDUSTRIA SpA – Cinisello Balsamo (MI)

Isoil Industria amplia la propria presenza nel settore della strumentazione per la sicurezza degli impianti e delle persone, introducendo nel mercato una linea di sensori fissi e sistemi di rivelazione gas, fiamma e antincendio e di sensori portatili prodotti dall'Industrial Scientific / Oldham.

Si tratta di una gamma di sensori e sistemi per utilizzo in aree classificate e non, sensori catalitici per gas esplosivi, elettrochimici per gas tossici e ad infrarosso per CO2 e gas esplosivi. Tutta la strumentazione è disponibile con certificazione Atex o SIL in base alle applicazioni richieste.

NOTIZIE DAL MONDO INDUSTRIALE

A BERGAMO IL POLO DELLE FONTI RINNOVABILI

Un distretto di aziende operanti nel settore delle energie rinnovabili. Nasce a Madone, in provincia di Bergamo, su iniziativa del gruppo Intergreen, specializzato nella raccolta e smaltimento di rifiuti industriali.

Il progetto, denominato “L’energia che verrà”, mira a mettere insieme una rete di imprese e consorzi su un’area complessiva di 120mila metri quadrati.

Chi deciderà di insediarsi nel sito avrà la possibilità di attivare collaborazioni tecnologiche e commerciali, oltre a sviluppare attività di ricerca.

“Ci rivolgiamo soprattutto a start up e aziende innovative”, spiega il Presidente del Gruppo Intergreen, Andrea Calubini, che ha da poche settimane chiuso la convenzione con il Comune di Madone e sta portando avanti le operazioni di bonifica di quello che una volta era un sito industriale chimico.

Il costo complessivo dell’operazione si aggira sui 30 milioni di euro.

Di questi, 750mila andranno in opera di compensazione ambientale richieste dall’amministrazione comunale di Madone. Presso l’area del progetto, i soggetti interessati avranno a disposizione spazi per uffici, sedi produttive di diverse metrature e la disponibilità di un laboratorio per le attività di ricerca, in collaborazione con le Università italiane. L’accordo prevede anche la realizzazione di un impianto per la produzione di circa 10 megawatt da biomassa.

Quest’ultimo aspetto, d’altronde, rappresenta una delle principali attività del gruppo Intergreen, capofila di più aziende presente sul mercato da quasi trent’anni con un fatturato di circa 16 milioni di euro.

L’altra peculiarità della società bresciana è l’attività di trattamento dei rifiuti industriali speciali, pericolosi e non pericolosi.

La certificazione del successo di questa realtà lombarda è arrivata con il conferimento di un incarico da parte del Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti che ha affidato a Intergreen la gestione delle scorie prodotte dalle basi americane e Nato in Italia.

Il progetto di Madone, infine comprende una piccola “chicca”: la creazione di un sistema di orti e serre sostenibili, alimentati con l’energia da biomassa prodotta in loco.

A questo obiettivo sarà destinato un quarto della superficie complessiva.

Gli utenti potranno coltivare personalmente il proprio orto o gestirlo on-line, attraverso una cooperativa di servizi.

ENEL INVESTE 1,5 MLD DI EURO NEL CARBONE

Con un investimento di 1,5 miliardi di euro, l’Enel costruirà una nuova centrale elettrica a carbone, il combustibile a basso costo. Nascerà a Rossano Calabro, sulla costa cosentina, dove c’è già una centrale elettrica, una centralona a olio combustibile che ha compiuto più di trent’anni. In altre parole, l’Enel allarga al Mezzogiorno il programma sul carbone pulito, lo stesso che ha portato alla ricostruzione del grande impianto di Civitavecchia e che sta trasformando quello di Porto Tolle, sul delta del Po. Viene chiamato carbone pulito: i vecchi impianti di partenza avevano rendimenti contenuti e dalle loro ciminiere uscivano emissioni impegnative. Non a caso nei pochissimi giorni in cui Porto Tolle è in piena marcia, sopra il delta del Po il cielo assume la tonalità rosata conferita dagli ossidi di zolfo contenuti nei fumi. Ma l’impianto del Polesine sta spento quasi tutto l’anno, e quando sarà ristrutturato avrà sistemi modernissimi e di alta efficienza per abbattere i fumi ed evitare la dispersione di anidride carbonica nell’aria.

Così avverrà anche per Rossano Calabro. Da più di un anno e mezzo l’impianto è fermo e lavora solamente poche ore l’anno. Con i sistemi di abbattimento delle

emissioni, scomparirà l'inquinamento tipico del vecchio impianto. Ma in aggiunta, la centrale non sarà solamente un impianto moderno a carbone. Sarà alimentata anche con energie rinnovabili: una centrale solare termodinamica ed un impianto a biomasse, cioè combustibile vegetale.

Nei giorni scorsi, l'Enel ha presentato al ministero dell'Ambiente il cosiddetto Sia, cioè lo studio di impatto ambientale per il nuovo progetto dell'impianto calabrese.

Il Sia è stato sufficiente (al posto della più complessa Via, valutazione di impatto ambientale) perché la società ha ritoccato un progetto precedente.

In origine aveva pensato a due gruppi a carbone da 660 megawatt l'uno. In tutto 1.320 megawatt. Ora ha cambiato progetto: un solo gruppo a carbone, ma più potente; invece di 1.320 si passa a 800 megawatt. La differenza sarà fatta con le tecnologie verdi. In totale, la futura centrale avrà la capacità di 1.260 megawatt tra l'impianto a carbone, un gruppo che userà metano (serve anche come "motore d'avviamento" per accendere l'impianto a carbone quando si deve riprendere la marcia), una caldaia a combustibile vegetale e una parte con la nuova frontiera tecnologica del solare. La centrale a concentrazione è diversa dal fotovoltaico che va ora di moda. L'energia fotovoltaica è prodotta dal silicio che, colpito dai raggi del sole, produce un flusso di corrente, mentre quella a concentrazione ha rendimenti assai più alti. Tramite specchi, il calore del sole viene concentrato in modo da arrivare alle temperature cui l'acqua bolle e produce il vapore necessario a far girare una turbina e una "dinamo". L'impianto solare sorgerà dove oggi ci sono i serbatoi dell'olio combustibile e avrà bisogno di sette ettari e mezzo di specchi. E' il principio degli specchi ustori dello scienziato siracusano Archimede, che nel 212 avanti Cristo riusciva con gli specchi montati sulle mura di Siracusa a bruciare le navi romane del console Marcello che assediavano la città.

Non a caso alle porte di Siracusa l'Enel ha ribattezzato Archimede l'impianto solare a concentrazione che è in via di completamento.

Inoltre, sarà costruito un lungo pontile in modo che le navi carboniere scarichino il combustibile al largo, per evitare di impolverare di nero la zona.

Ovviamente il carbone sarà trasportato alla centrale con strumenti che impediscono di disperdere la polvere nell'aria.

EXPORT BANCA PUNTA UN MLD DI DOLLARI IN ARABIA SAUDITA

Finanziare gli sponsor arabi della maxi-raffineria a Jubail per sostenere indirettamente le imprese italiane. Nasce così il secondo progetto di Export Banca, l'istituto creato con il decreto anti-crisi dalla Cassa depositi e prestiti e dalla Sace.

L'istituto è pronto a finanziare fino a un miliardo di dollari Saudi Aramco nell'ambito del progetto Satorp (una raffineria a Jubail in Arabia Saudita).

Ma l'obiettivo vero è un altro: attraverso questo finanziamento, la Cassa depositi e prestiti e la Sace forniscono un supporto a Technip Italy (la filiale italiana del gruppo francese) che si è aggiudicata forniture di origine italiana nel progetto Satorp.

Ricapitolando: Export Banca finanzia una società araba, ma i benefici arrivano indirettamente alla filiale italiana di una società francese e alle Pmi collegate.

Un finanziamento senza confini, ma con benefici, è l'obiettivo di Cdp e Sace, tutti italiani. Export banca è nata pochi mesi fa per effetto del decreto anticrisi emanato dal Governo. La sua missione è di erogare credito alle grandi imprese italiane

esportatrici, solo qualora il credito non sia sufficiente o abbastanza conveniente per aggiudicarsi appalti in giro per il mondo. I soldi per i finanziamenti tecnicamente arrivano dalla Cassa depositi e prestiti, mentre la Sace mette la sua garanzia.

Il finanziamento da un miliardo di dollari andrà a Saudi Aramco. Il gruppo arabo, insieme a Total, è infatti, sponsor per la realizzazione in project financing della raffineria di Satorp, nell'area industriale di Jubail. Il progetto complessivo ha un valore di 12,8 miliardi di dollari, ma la parte che interessa l'Italia è più piccola.

Technip Italy (la filiale italiana del gruppo francese specializzato in servizi di ingegneria e tecnologie nella realizzazione di progetti nel settore petrolchimico) si è infatti aggiudicata varie forniture di origine italiana su due contratti che insieme valgono 3,2 miliardi di dollari. Finanziando Saudi Aramco, dunque, si sostiene indirettamente Tecnip Italy.

TALPA ITALIANA SCAVERA' L'HIMALAYA

Kishanganga è il nome di un fiume indiano nella regione di Jammu e Kashmir, al confine con il Pakistan. In Italia rimarrebbe un nome conosciuto solo ai viaggiatori che amano avventurarsi in quelle regioni se non fosse che la Hcc (Hindustan Construction Company) abbia deciso di affidarsi a una società italiana per costruire uno degli impianti idroelettrici più complessi della storia: la maxi opera attraverserà l'Himalaya e verrà utilizzata per produrre energia pulita sfruttando la potenza dell'acqua. A ottenere la commessa, che per la parte italiana ha un valore di 36 milioni di euro è stata la Seli, un'impresa di costruzione di grandi opere in sotterraneo e realizzazione delle relative macchine, che ha il quartier generale a Roma. E' uno dei contratti più importanti per la Seli (circa 400 dipendenti per un giro d'affari di 170 milioni di euro), ma non rappresenta che l'ultimo di una serie di progetti tra cui la metropolitana di Vancouver, la tratta di metropolitana che si sta scavando adesso sotto Park Avenue a New York, la linea 4 della metropolitana di San Paolo in Brasile, i tunnel idrici Pando e Lirio, a Panama, la linea B1 del metrò di Roma. "Oltre a fornire le macchine, Seli si occupa anche dei cantieri e questo ci consente di avere una conoscenza dell'operatività della macchina e della necessità di perfezionamenti in tempo reale", spiega l'a.d. Armando Tamai.

In queste settimane alla Seli tecnici e ingegneri stanno lavorando per ultimare la "talpa" che scaverà il tunnel e che dovrebbe essere pronta in giugno.

"Il limite della tecnologia negli anni passati così come i costi degli scavi fatti con metodi tradizionali sconsigliava di addentrarsi nella realizzazione di gallerie lunghe - continua Tamai - Oggi invece possiamo lavorare in massima sicurezza e in tempi piuttosto rapidi".

L'inizio dei lavori sull'Himalaya è previsto tra agosto e settembre 2010: la macchina lavorerà a un'altitudine di 2.430 metri e scaverà al di sotto dell'Himalaya con una copertura compresa tra 750 e mille metri.

Il lavoro che dovrà svolgere prevede la capacità di consolidare le rocce scadenti prima di attraversarle, scudi a diametro variabile per avanzare in terreni spingenti, straordinaria potenza di scavo.

Il progetto si svolgerà a 2.400 metri di altitudine, in condizioni atmosferiche avverse per cui le installazioni di cantiere da dove la macchina comincerà lo scavo saranno realizzate all'interno di un'enorme camera sotterranea lunga 165 metri.